

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Continuità marittima: Assarmatori suggerisce modifiche alla convenzione, ai cambi di navi e società

Nicola Capuzzo · Tuesday, June 22nd, 2021

“Muoversi liberamente sull’intero territorio nazionale è un diritto costituzionale fondamentale, e le norme sulla continuità territoriale in Sardegna non sono solo importantissime a tutela di questo diritto; è essenziale che siano, soprattutto, efficaci”. Lo ha sottolineato oggi il segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi, nel corso dell’Audizione alla IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni, sulle due proposte di legge in materia, attualmente in discussione.

Secondo Rossi entrambi i testi (del 2019 e del 2018) fanno riferimento a una situazione che è già stata superata dall’evoluzione della disciplina e dalle dinamiche del mercato. “Non è più in discussione, infatti, una convenzione unica per tutte le rotte sarde, come in passato, ma bandi diversi e solo per le rotte nelle quali la debolezza e la non remuneratività del mercato rende indispensabile una sovvenzione pubblica che compensi l’armatore chiamato a sostenere extra-costi” ricorda l’associazione presieduta da Stefano Messina.

“A questo proposito l’analisi delle mancate condizioni di sostenibilità economica del mercato non può essere estemporanea, e cioè limitata a un unico punto di osservazione, ma deve scaturire da un esame approfondito del potenziale di domanda e di disponibilità strutturale di offerta nei diversi periodi dell’anno” ha precisato il segretario generale di Assarmatori, Alberto Rossi. “Per altro, il periodo di validità della convenzione deve essere sufficientemente lungo da consentire un’adeguata pianificazione del servizio, e anche un’eventuale rimodulazione dello stesso, consentendo alle imprese di agire a seconda dell’andamento dell’offerta e della domanda di trasporto. Sempre nell’ottica dell’ottimizzazione dei costi è importante che le norme consentano la sostituzione delle navi in servizio con altre che abbiano tutti i requisiti richiesti, ma la cui capacità possa adeguarsi meglio alla domanda di trasporto che si genera nei diversi periodi dell’anno”. Secondo Rossi, “dalle due proposte sarebbe opportuno rimuovere le norme che impedirebbero qualsiasi modifica dell’assetto della società concessionaria, ciò in evidente contrasto con la libertà d’impresa e con le regole generali relative a quest’area di attività”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Tuesday, June 22nd, 2021 at 6:00 pm and is filed under [Navi, Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.